

inedita

speciale magazine

Bilancio sociale Koinè

Supplemento
del n. 7/2023

www.ineditamagazine.it





sommario

4

Il profilo di Koinè,
il senso del bilancio
sociale

6

Lavoro e impatto
sociale

10

Le caratteristiche del
bilancio sociale Koinè

15

Chi (e non cosa)
è Koinè

18

Il codice etico

23

La visione

24

Carta d'identità

26

Il lavoro

34

La comunità

42

Investimenti in
Terra di Arezzo

44

Le Aree d'intervento

58

La Collaborazione
con il Calcit

60

La Co-Progettazione

62

Le Certificazioni
di Qualità'

inedita
magazine



Il profilo di Koinè, il senso del bilancio sociale



Lavoro e impatto sociale

L'equilibrio tra l'interesse parziale della cooperativa e quello generale della comunità locale

Le cooperative sociali sono soggetti strani: attraverso l'azione imprenditoriale e la leva economica perseguono lo sviluppo sociale delle comunità locali in cui operano. Se creare lavoro di qualità è un obiettivo fondamentale, ancor più rilevante è l'impatto sociale che si produce nella vita delle persone, delle famiglie, delle comunità ... Il Bilancio sociale, serve a "misurare" e "pesare" i risultati conseguiti sotto questo profilo in termini di incremento della coesione sociale, delle possibilità di inclusione, di contrasto all'emarginazione, di migliore personalizzazione dei servizi, di concreta partecipazione alla preservazione ed estensione dei beni comuni. In breve di concorso all'elevazione della giustizia sociale. Si tratta di compiti difficili da raggiungere anche perché si utilizza la leva

economica nella continua ricerca di equilibrio tra l'interesse parziale della cooperativa e quello generale della comunità locale di cui essa è parte ed espressione in un contesto – non solo o non tanto locale - che ha visto dilagare l'urlo invece del ragionamento, le banalizzazioni invece dei tentativi seri di leggere e spiegare la complessità, la corsa corporativa ad accaparrarsi le risorse invece che il rispetto dell'insieme, la retorica folle della competizione e della sfrenata ricerca alla utilità della parte invece che la cultura della collaborazione, del sentirsi responsabili e parte di qualcosa assai più grande ed importante di noi. Per questo motivo, la discussione sui risultati conseguiti nel lavoro quotidiano deve correre il rischio dell'essere complicata e coinvolgere tutti i portatori di interesse esterni, incorporando nella valutazione anche il loro punto di vista. Del



**Ascolto, empatia
e fratellanza
invece che mercato,
collaborazione
invece che competizione...**

”

resto, Koinè persegue secondo una visione precisa – da oramai trenta anni – un disegno di interesse generale che mira allo sviluppo sostanziale della democrazia attraverso la promozione della partecipazione attiva dei cittadini e delle loro organizzazioni, al governo locale, secondo il principio sancito dall'articolo 118 della Costituzione. L'esame del nostro Bilancio sociale è, in questo senso, un'occasione per parlare della vita nelle nostre comunità, di come stiamo e ci sentiamo, di come funzionano le cose e di come si può migliorarle, spingendo tutti nella stessa direzione al di là dei compiti specifici che ciascuno ha, con lo

scopo di incrementare il volume e la fruibilità dei beni comuni. Ascolto, empatia e fratellanza invece che mercato, collaborazione invece che competizione, amministrazione condivisa invece che gare d'appalto, ricerca, studio, progetti e cittadinanza attiva invece che urla e mugugni, attenzione agli interessi generali invece che premi alle corporazioni ed alle lobby, senso dell'urgenza delle risposte ai bisogni invece che rassegnazione al declino per un nuovo patto sociale di comunità senza il quale la sfida del futuro rischia di essere persa in partenza.



**Amministrazione
condivisa invece
che gare d'appalto,
ricerca, studio,
progetti
e cittadinanza
attiva
invece che
urli e mugugni**

”



**Uno strumento
al servizio della
riflessione e del
miglioramento**

”

Le caratteristiche del bilancio sociale Koinè

Saliente, puntuale, aperto,
onesto e chiaro

Il Bilancio Sociale serve a leggere criticamente le relazioni mezzo – scopi o, in altri termini, il grado di coerenza dell'agire imprenditoriale rispetto alle ragioni che l'hanno originato, il livello di efficacia rispetto agli scopi della gestione, se esistono problemi, di quale natura sono, come li si possono affrontare. E', quindi, uno strumento al servizio della riflessione e del miglioramento.

Il bilancio sociale deve quindi essere saliente (misurare quello che effettivamente rileva); puntuale (misurare l'impatto dell'agire della cooperativa nel breve medio termine e nel medio lungo termine); aperto (considerare che quello che rileva effettivamente cambia a seconda del punto di vista di chi lo guarda), onesto (proporre dati veri e verificati); chiaro e leggibile (concretizzare un'effettiva trasparenza e fruibilità delle informazioni).





**Lo scopo dei soci
lavoratori
è quello
di ottenere
occupazione
alle migliori
condizioni
possibili**

”



**I servizi per
l'infanzia
dove
crescere
in serenità,
sicurezza
e autonomia**

”

Chi (e non cosa) è Koinè

Dall'articolo 3 dello Statuto

La cooperativa sociale Koinè intende perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini. Lo scopo che i soci lavoratori della cooperativa intendono perseguire è quello di ottenere, tramite la gestione in forma associata e con la prestazione della propria attività lavorativa, continuità di occupazione alle migliori condizioni economiche e professionali possibili. L'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini viene perseguita attraverso la progettazione e la gestione di servizi sociali, assistenziali, scolastici di base, sanitari di base, socio educativi, educativi, socio - sanitari, di preven-

zione del disagio giovanile e sociale, di promozione del benessere comunitario, di pre-formazione, orientamento, mediazione e servizi a supporto delle politiche attive del lavoro, formazione professionale, di attività di studio e ricerca sociale ed ogni altra attività rivolta a persone bisognose di intervento sociale, nel pieno rispetto delle norme di cui alla legislazione vigente; lo svolgimento di attività di agricoltura sociale finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate di cui all'art. 4 della Legge 381/91 e/o di attività diverse volte a supportare i processi di capacitazione ed empowerment comunitario volte al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.





Il codice etico

Il primo dei 25 punti del Codice etico.
Il testo integrale è disponibile su
www.koine.org

Koinè cooperativa sociale di Tipo A Onlus persegue:
lo sviluppo del benessere nelle comunità locali e, in esse e per primi, dei più vulnerabili. La progettazione, la gestione dei servizi, le modalità di gestione delle risorse, le scelte di collaborazione con altri soggetti debbono essere coerenti con questo scopo fondamentale;
lo sviluppo della economia solidale, di un'economia che abbia al suo centro l'uomo ed i suoi bisogni fondamentali e non il profitto individuale;
lo sviluppo della democrazia partecipata, al suo interno e nelle comunità locali; diffondere i saperi, arginare i tecnicismi, operare con trasparenza, promuovere forme di cittadinanza attiva e la capacità dei gruppi dei soci e delle comunità locali di censire i propri problemi e di affrontarli concretamente sono impegni che ciascun socio e Koinè si assumono verso se stessi e verso gli altri;
lo sviluppo delle opportunità di lavoro per le donne, per i giovani e per i soggetti esposti a rischio di esclusione professionale ed emarginazione sociale.



**Koinè
persegue
lo sviluppo del
benessere dei
più deboli**

”



**I servizi per
gli anziani...
luoghi dove
continuare a vivere
conservando,
in sicurezza,
le consuetudini
di sempre**

”





La visione

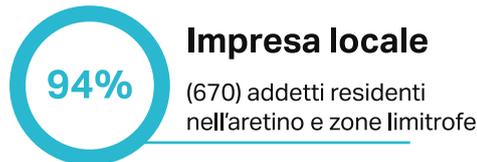
Il primato della persona sul profitto

L'obiettivo finale di Koinè è promuovere lo sviluppo di un sistema di relazioni sociali e di una cultura condivisa che assumano il senso del primato umano - del primato di ogni singola persona - sulle logiche del profitto; il senso concreto del primato dell'interesse collettivo e della comunità su quello individuale; l'urgenza di porre in essere ogni sforzo collettivo necessario a valorizzare ogni singola persona

e a sostenere, per ciascuno, in quanto nato, la adozione e la concretizzazione di un progetto di vita; l'urgenza di produrre ogni sforzo per includere tutti senza emarginare o escludere nessuno; la necessità di coniugare senso dei diritti e senso dei doveri nella etica pubblica e in quella, soggettiva, di ogni persona; l'opportunità di considerare il vantaggio che consegue ad affrontare assieme congiuntamente e solidalmente, i problemi comuni.

La carta identità

I nostri numeri



Genera contratti
a tempo
indeterminato

85%

Incrementa
i tempi
indeterminati
dal 2020

+ 7%

Forti tassi scolarità
Laureati
(Diplomati 46 %)

41%

Forti tassi
di specializzazione
(specializzati)

85%

Controllata
dai lavoratori Soci
(Soci = 80% TI)

80%

Promuove
pari opportunità
Donne nella direzione

84%

Tutela la maternità
fecondità espressa
su media Italia

512,5
%

Soci che fruiscono
di trattamenti
migliorativi del CCNL

310,65
%

Soci con trattamento
aggiuntivo
connesso al
risultato di esercizio

100%

Il lavoro



OCCUPATI AL 31.12.2022

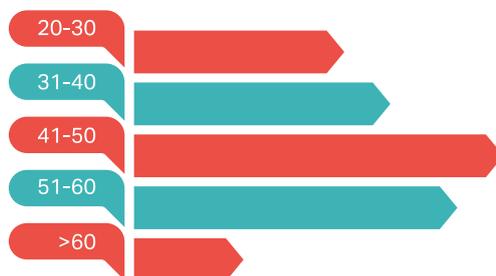
	2022	2021	2020
TOT. OCCUPATI	714	702	704
SALDO VALORE	12	-2	
SALDO %	1,71%	-0,28%	

SOCI E DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO

	2022	2021	2020
TEMPI INDET.	603	548	545
SOCI	478	428	438
N. SOCI	73	36	8
DIPENDENTI	125	120	107
SALDO %	79,27%	78,10%	80,37%

Il lavoro

Caratteristiche



OCCUPATI PER FASCIA DI ETÀ

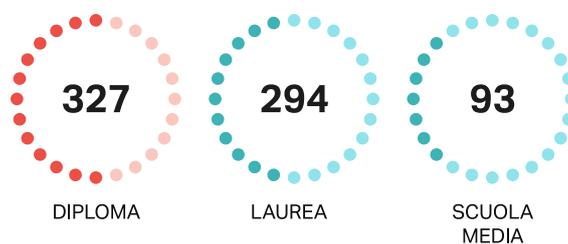
	2022	2021	2020
20-30	141	151	130
31-40	153	166	176
41-50	197	195	244
51-60	176	155	90
>60	47	35	64

OCCUPATI PER ZONA DI RESIDENZA

ZONA	N.	%
Aretina	292	40,90
Valdarno Ar	157	21,99
Valdichiana Ar	90	12,61
Casentino	42	5,88
Valtiberina	7	0,98
Valdarno	35	4,90
Senesi	47	6,58
Città di Roma	44	6,16
TOTALE	714	100

Il lavoro

Caratteristiche



OCCUPATI PER TITOLO DI STUDIO			
	2022	2021	2020
SCUOLA MEDIA INFERIORE	93	107	109
DIPLOMA	327	329	336
LAUREA	294	266	264
% LAUREATI	41,18%	37,89%	37,50%

Dinamica Occupazionale



ANNO	TOTALE	INDICE	VAR %
2022	714	3,45	345
2021	702	3,39	339
2020	704	3,40	340
2019	584	2,82	282
2018	531	2,57	257
2017	467	2,26	226
2016	439	2,12	212
2015	395	1,91	191
2014	370	1,79	179
2013	333	1,61	161
2012	299	1,44	144
2011	263	1,27	127
2010	201	0,97	97
2009	191	0,92	92
2008	207	1,00	100

Il lavoro

Pari Opportunità

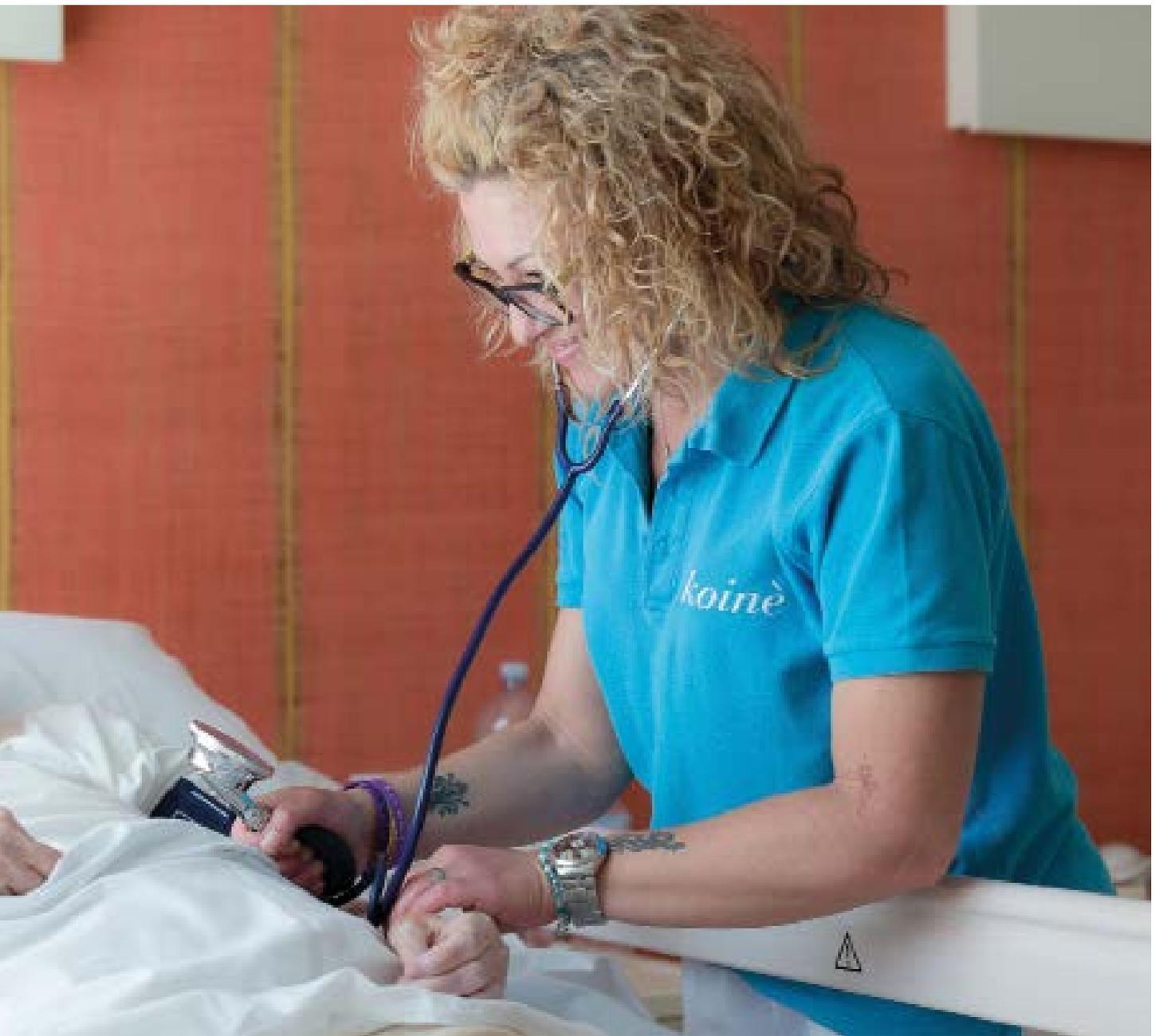
	F	M	Totale	F su Tot %
Rappresentanza Legale	1	1	2	50
Alta Direzione	2	1	3	67
Tecnostruttura	6	2	8	75
CdA effettivi	11	4	15	73
CdA supplenti	5	1	6	83
Comitato partecipazione	40	8	48	83
Collegio Probiviri	5	0	5	100
Direzione di Settori	3	1	4	75
Quadri	13	1	14	93
Coordinatori/Referenti	18	1	19	95
Totale	104	20	124	84

Il lavoro

Formazione 2022 obbligatoria /specifica



Il lavoro



Il lavoro

La comunità'



	SERVIZI	UTENTI	LAVORATORI	COMUNITÀ
ANZIANI	23	725	281	5
DISABILI	23	615	53	6
SALUTE MENTALE	8	278	37	2
INFANZIA	34	1.153	324	7
MINORI	7	470	49	7
SANITARIO	3	120	17	3
TUTTI	98	3.361	760	7

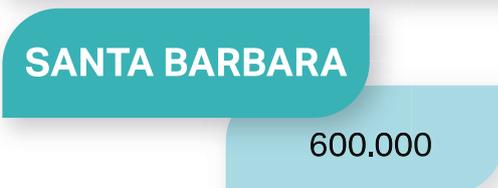
La comunità

Investimenti conto capitale

INVESTIMENTI IN SERVIZI ATTIVI: TERRITORIO PROVINCIA DI AREZZO

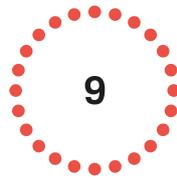


INVESTIMENTI IN IN CORSO DI PROSSIMA ATTIVAZIONE

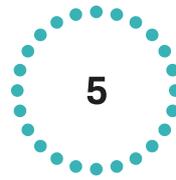


La comunità

Disabilità



SERVIZI



ZONE

DISABILITÀ 9 SERVIZI - ZONE

1 CAP

1 VITA INDIPENDENTE

2 CENTRI DIURNI

5 DOPO DI NOI

CAPITALE INVESTITO

2.500.000

PROGETTI FUND RISING

1.250.000

La comunità

Residenze Anziani



RESIDENZE ANZIANI AREZZO

1 RSA 56 PL

1 RSA 12 PL

1 CENTRO
DIURNO 18 P

1 CASA FAMIGLIA
FRAGILI 8 P

CAPITALE INVESTITIVO

8.700.000

PROGETTI FUND RISING

1.950.000



Salute Mentale



SERVIZI

SALUTE MENTALE DI COMUNITÀ GREEN CARE

5 PERSONE
ABITARE
SUPPORTATO

1 INSERIMENTI
SOCIO
TERAPEUTICI

7 CLA
AREZZO

9 PIR

LAVORO DI RETE COMUNITARIO GREEN CARE

Ampliamento opportunità utenti
salute mentale Valdarno

CAPITALE INVESTITIO

600.000 (Risorse proprie 100%)

La comunità

Nidi d'Infanzia



La comunità

Investimenti in terra di Arezzo



**Vita nuova
al Parco Pertini
di Arezzo: dal degrado
alla sicurezza
e nuova socialità
con una nuova
partnership
importante con
Menchetti e nuove
iniziative sociali
per la città**

”

Le Aree d'intervento

Anziani



- 11 RSA
- 1 RSA
- 1 CD MODULO BASE
- 2 CD MODULO ALZHEIMER
- 1 COMUNITÀ FAMILIARE ANZIANI FRAGILI
- 8 PROGETTI ASSISTENZA DOMICILIARE







UTENTI
GIORNALIERI



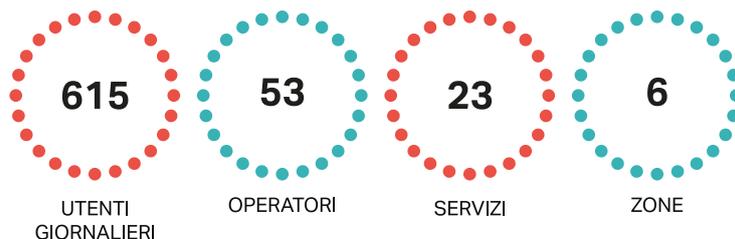
OPERATORI



Le aree d'intervento

Disabili

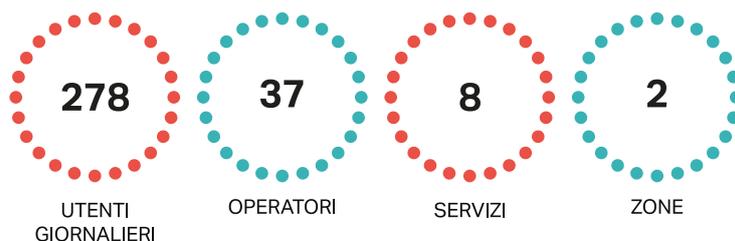




Le aree d'intervento

Salute mentale di comunità



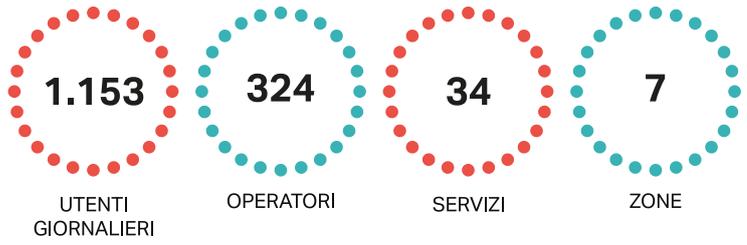


Le aree d'intervento

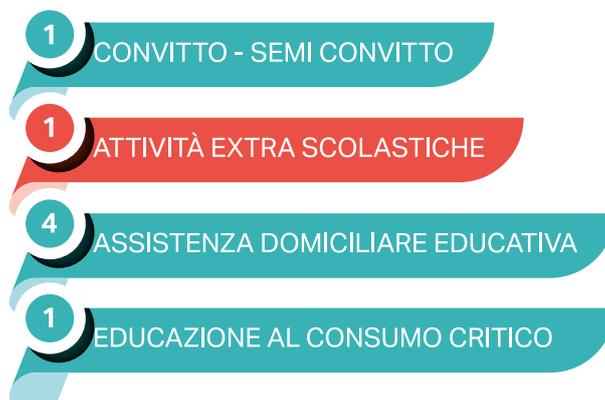
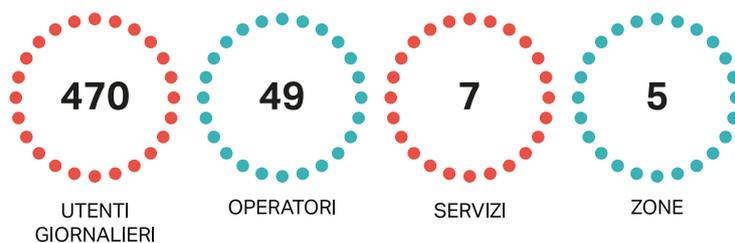
Infanzia



- 31 ASILI NIDO
- 2 SCUOLE DELL'INFANZIA
- 1 LUDOTECHE



Diritto all'istruzione



Le aree d'intervento

CONTROFATTUALE

I servizi di supporto al diritto allo studio costituiscono una necessaria alternativa alla scuola a tempo pieno ed una opportunità irrinunciabile per i bambini.

Contrasto alla "povertà educativa".

Ampliamento delle opportunità di esperienza.

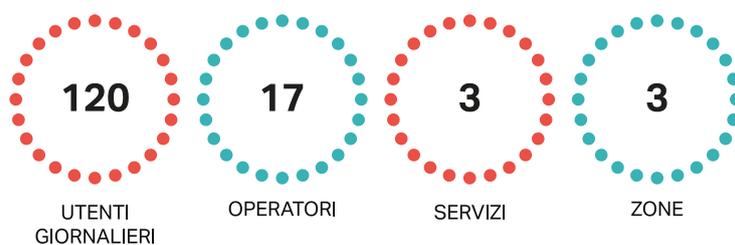
Integrazione sociale di culture diverse.

Integrazione di bambini con bisogni speciali.

Supporto irrinunciabile alle famiglie nell'educazione.

Le aree d'intervento

Diritto alla Dignità



RETI ZONALI DI CURE PALLIATIVE

2
DOMICILIARI

1
ASSISTENZA IN CENTRO DIAGNOSTICO

Le aree d'intervento



Le aree d'intervento

La collaborazione con il Calcit

Sostegno a Calcit Arezzo e Valdarno in funzione dell'elevare l'impatto del progetto Scudo, organizzato e promosso con enorme merito da Calcit Arezzo e Calcit Valdarno, Koinè, che gestisce i predetti servizi per i Calcit, eroga annualmente, donazioni tese a sostenere lo sviluppo di queste attività.

Nel 2022, sono state "sostenute" per i progetti Scudo Calcit, per incrementare le prestazioni all'utenza dei servizi Scudo, prestazioni per oltre 135.000 € di costo puro. **Il sostegno ai colleghi impegnati nello Scudo è una priorità.**



**La collaborazione
con CALCIT
Arezzo e Valdarno
costituisce un
valore irrinunciabile
dell'impegno
della cooperativa**

”

La co-progettazione

Co - progettazione Ausl Koinè +
valore per i servizi
utenti famiglie territorio



APPALTO TRADIZIONALE

Tutte le risorse sono dell'azienda USL che declina tutti gli aspetti gestionali

CO-PROGETTAZIONE

Le risorse dell'azienda USL si integrano nel processo di Copianificazione con le risorse Koinè

Co - progettazione Ausl Koinè

RSA CENTRO KOINÈ

Valore economico
e valore gestionale

INVESTIMENTO:

Nuovo impianto ossigeno
Nuovo CPI

RECUPERO 25 PL SUBBIANO

- Cure intermedie
- Specializzazione del piano terra
- Possibilità di istituire un presidio unitario per la cura e prese in carico "complesse" 56 PI

+ ONERI GESTINALI

€ 3.000.000
€ 70.000

TUTELA POSTI DI LAVORO

Mantenimento e
qualificazione offerta

RSA MAESTRINI

Ingresso in situazione di enorme criticità dal punto di vista gestionale (clima alterato, disorganizzazione et) capacità di gestire le variabili e adattarsi alle necessità

SICUREZZA STRUTTURA

Manutenzione straordinaria
collaborazione Ausl - Koinè

Le certificazioni di qualità'

ISO 9001

Progettazione
e erogazione
di tutti i servizi,
cure palliative
e dimiciliari

ISO 11034

Linea guida
infanzia

ISO 45001

Sicurezza
nei luoghi
di lavoro

ISO 14001

Rispetto
ambiente

L. 231

Rispetto
norme
penali
e civili

AGCOM

Rating
legalità
3 Stelle

+ REQUISITO NECESSARIO

- COSTI FISSI

+ Appesantimento
strutture e servizi
rischio burocratizzazione

Un bilancio sociale partecipato

4 assemblee e un seminario conclusivo hanno caratterizzato l'elaborazione e la definizione del bilancio sociale 2022 di Koinè. Un lungo percorso la cui fase pubblica è iniziata il 9 settembre a Ramarella e si è conclusa ad Arezzo il 4 novembre con l'Assemblea dei soci. Abbiamo voluto misurare il grado di coerenza tra scopi e obiettivi specifici assunti e risultati conseguiti, misurare e pesare i risultati conseguiti sia rispetto allo scopo di creare la maggiore quantità possibile alle migliori condizioni possibili di opportunità di lavoro sia rispetto a quello di concorrere allo sviluppo della coesione comunitaria e di prevenzione di esclusione ed emarginazione nei nostri territori di riferimento. La fase esterna è stata preceduta da quella interna: la riunione di Direzione il 27 maggio, la deliberazione del CdA il 14 giugno, la convocazione delle ricordate assemblee per le quali abbiamo ottenuto la collaborazione

dei Cas di Tortaia e Pesciola che ringraziamo. Questi incontri pubblici sono anche stati l'occasione per un confronto con i nostri principali stakeholder ai quali va la nostra riconoscenza per la disponibilità dimostrata e il contributo di idee e di valutazione che hanno offerto. Ricordiamo la deputata Maria Chiara Gadda, vice presidente della Commissione agricoltura della Camera e le assessore regionali Stefania Saccardi, Serena Spinelli e Alessandra Nardi. Quindi i sindaci Jacopo Tassinari (Laterina Pergine), Ilaria Mattesini (Subbiano), Andrea Tavarnesi (Civitella), la vice sindaca Lucia Tanti (Arezzo) e l'assessore Francesco Frenos (Bibbiena). Sono intervenute le dirigenti Asl Tse Patrizia Castellucci, Stefania Magi, Laura Novelli e Donatella Frullano. Quindi gli esponenti di associazioni e sindacati: Salvo Cacciolla (Bioas), Margherita Vertolomo (Cnm), Silvia Russo (Cisl), Athos Santicoli (Spi Cgil), Luigi Scatizzi (Acli), Giancarlo Sassoli (Calcit).

Lo spettacolo è l'umano e, nel nostro piccolo, siamo anche noi

Se si guarda al percorso di lavoro svolto come ad una piccola scalata e all'evento conclusivo come al raggiungimento dell'arrivo, del punto più alto, la prima cosa che si osserva e che emerge in modo evidente, è lo spettacolo dell'umano: in particolare, negli approfondimenti dedicati alle diverse aree di lavoro e ai servizi, emerge alto, così alto da essere evidente anche ai distratti, lo spettacolo dell'umano, in tutti i profili ed i contorni che lo delineano e lo compongono: quello delle mamme che si sono impegnate a costruire e far funzionare associazioni dei genitori e che con orgoglio rivendicano per tutti (e anche per i propri figli) risposte appropriate, rispetto, dignità. Quello dei ragazzi di Ramarella, che, nell'esperienza, hanno perso lo sguardo del cerbiatto impaurito per conquistare quello di chi guarda le fronde delle querce e l'erba mosse dal vento e ci si riconosce, come persona e come gruppo. Quello dei ragazzi di

Casamica, della orgogliosa e determinata ricerca di libertà e autonomia condita con il sorriso. Quello dei bambini delle ludoteche Bucaneve, di cui ci ha detto Nadia e quello dei ragazzi e dei bambini dell'Aquilone, che Raffaella e le altre colleghe fanno volare ogni santo giorno. Quello degli anziani che giocano al memory e quello di Monica e Roberta che raccontano degli sforzi per inventare e produrre materiali da gioco che non si trovano e non ci sono. Quello dei ragazzi dei percorsi per la vita indipendente e del Cla e quello della visionarietà e della passione di Serena, Stefania, Gabriele. Quello dei bambini dei nidi e dei loro genitori, della fiducia che pongono in noi ogni giorno, della responsabilità che abbiamo e sentiamo per non tradire questa fiducia e nel produrre, per ogni bambina e ogni bambino, benessere e concreto sostegno perché divengano persone complete, capaci, forti, indipendenti.

Dalla salita e dal punto più alto, fermandosi a respirare e a guardare
lo spettacolo, sovviene al vecchio il valore della fatica fatta e una
vecchia (ancora splendida) poesia di Hikmet,
L'Uomo:

*Le piante, da quelle di seta fino alle più arruffate
gli animali, da quelli a pelo fino a quelli a scaglie
le case, dalle tende di crine fino al cemento armato
le macchine, dagli aeroplani al rasoio elettrico
e poi gli oceani e poi l'acqua nel bicchiere
e poi le stelle
e poi il sonno delle montagne
e poi dappertutto mescolato a tutto l'uomo
ossia il sudore della fronte
ossia la luce nei libri
ossia la verità e la menzogna
ossia l'amico e il nemico
ossia la nostalgia la gioia il dolore
sono passato attraverso la folla
insieme alla folla che passa.*

Meno poeticamente e molto più prosaicamente, il percorso restituisce, anzi urla, che al centro di tutto, sopra ogni cosa, nettamente sopra ogni cosa, c'è l'umano, ci sono i diritti, i bisogni, le aspettative, i sogni delle persone, di ogni persona e che la cooperativa ed i soldi altro non sono, né possono essere, che un mezzo, necessario ma strumentale, la cui utilità di valuta, si deve valutare, in rapporto a quanto, concretamente, serve all'umano.

Siamo fatti della pasta di cui sono fatti i nostri sogni

racconti delle scelte della cooperativa e le relazioni dei colleghi che coordinano i servizi dice, ancora una volta in modo netto, che la cooperativa è, prima che un grande contenitore di lavoro, un grande produttore di beni relazionali e una grande impresa, un grande impasto umano di valori etici, di fatica e sudore, di sapere e pensiero, di ricerca di senso.

Ognuno a modo suo, con la propria fierezza, con la sicurezza di chi si è preparato, con la timidezza di chi non è abituato a parlare e fatica, con lo sforzo che si coglie nelle pieghe al centro della fronte, tutti i colleghi che hanno raccontato i servizi dicono, anzi conclamano, che la cooperativa ha un grande futuro davanti e che ha tutto ciò che serve per innescare nella consapevolezza della strada fatta il progetto e la spinta di altri cammini, altre strade, altre mètà.

Il vecchio che guarda e rimugina ripensa a Hikmet, a un'altra meraviglia del poeta turco :

*Il più bello dei mari
è quello che non navigammo.
Il più bello dei nostri figli
non è ancora cresciuto.
I più belli dei nostri giorni
non li abbiamo ancora vissuti.
E quello
che vorrei dirti di più bello
non te l'ho ancora detto.*

Su questo assunto, che origina dalla fiducia nel potenziale della base sociale e dei nostri lavoratori, s'intreccia, con la sua specifica consistenza, l'idea che non siamo soli in cammino e che, anzi, al contrario, sono in strada con noi, ciascuno con le sue caratteristiche e prerogative di ruolo, le Istituzioni, le organizzazioni sociali, gli operatori, le persone, anche in questo caso, le persone... ci sono i ruoli, le appartenenze, le divise, i protocolli, le carte, i manuali di stile ma, anche qui, naturalmente, le persone, la loro umanità, il loro bisogno e sforzo di dare un senso al tempo che scorre ed alla fatica.

In questo senso, il contributo degli stakeholders esterni è stato preziosissimo, perché hanno contribuito ad allargare e diversificare lo "sguardo" e perché hanno confermato che la strada da percorrere è quella della collaborazione, del fare insieme, del cercare di alimentare il bene comune e del condividere – ciascuno per la sua parte e per il proprio ruolo – il processo di immaginazione e costruzione di una nuova idea di sviluppo, più giusta, più efficace, più tempestiva, più umana che si basi sul coinvolgimento attivo delle comunità locali.

Il rilievo, onesto, della difficoltà di percorrere nuove strade si è accompagnato alla esplicitazione della necessità di dare corpo a processi di apprendimento collettivo anche mirati a costruire nuove, più fini ed efficaci, forme di valutazione : questa istanza, del tutto condivisibile, troverà, dovrà trovare, concreta risposta.

Dall'urlo all'esame dei problemi al progetto alla spinta per attuarlo

Nel processo di valutazione e discussione, sono emersi, con la forza necessaria, i problemi: la rigidità della spesa pubblica e delle risorse, i rischi impliciti nella manovra del Governo Meloni che taglia dove invece si dovrebbe investire, la rigidità del sistema di offerta pubblico e l'esigenza di cambiarlo, la vitale necessità di dare luogo a forme di gestione delle conseguenze dell'invecchiamento della popolazione che rispondano concretamente ai bisogni di persone e famiglie, arginino la solitudine, prevengano i rischi di istituzionalizzazione... più volte, l'esame dei problemi ha richiamato Witman e la sua "Barbarico Yawp":

*Con lei mi ribello alla solitudine di stare in una compagnia estranea,
al rumore di un silenzio assordante,
quando tutto quello che desideri è una carezza
e tutto quello che ottieni è un altro attimo di malinconia.
In questi momenti, quando non sento l'affetto che cerco,
la comprensione e la condivisione,
io urlo il mio barbarico YAWP,
che risuona sopra i tetti del mondo.*

E' nei nostri compiti, come in quelli delle altre organizzazioni sociali, delle Istituzioni, dei Comuni e della USL, "guardare e vedere, ascoltare e sentire" ma, nell'esperienza, abbiamo capito che dall'esame dei problemi deve, necessariamente, scaturire la definizione di soluzioni concrete, vere, appropriate. Il richiamo ai problemi, alla loro grandezza, complessità e profondità, non può essere la scusa per limitarsi al mugugno ed al lamento ma, al contrario, lo stimolo a far meglio e prima, con ludicità, determinazione, durezza.

Dalle testimonianze che vengono dai servizi e dagli stakeholders, viene, forte e chiara, la sollecitazione a mettere in campo radicalità, cioè la capacità di andare alla radice dei problemi per risolverli e, perché ciò sia possibile, l'esigenza di proseguire nello sforzo di elevare i saperi condivisi, la ricerca per l'innovazione sociale e dei modelli di servizio, il confronto onesto sui problemi e la rinuncia al gioco delle parti.

Vale per la cooperativa, che dalla constatazione della quantità e qualità dei risultati conseguiti deve trarre stimolo e spinta per cercare di andare oltre e vale per le nostre comunità locali, dove si trarrebbe beneficio per tutti se si ribaltasse il rapporto tra i mugugni ed il concreto impegno per risolvere i problemi, riducendo drasticamente i primi ed incrementando altrettanto notevolmente il secondo.

**Aveva ragione (anche su questo)
Giorgio Gaber:**

*Un'idea, un concetto, un'idea
Finché resta un'idea
È soltanto un'astrazione
Se potessi mangiare un'idea
Avrei fatto la mia rivoluzione*

Bisogna immaginare Sisifo felice

Ora, noi non abbiamo fatto nessuna rivoluzione ma non siamo una astrazione: non lo è il lavoro (750 persone vivono del lavoro nel sistema Koiné), non lo sono il riconoscere la centralità al lavoro e i diritti del lavoro (basti vedere i tassi di fecondità espressa e il fatto che, nella storia, abbiamo avuto 3 cause di lavoro vincendone 2,5 ...), non lo sono i servizi (quasi 100), non lo sono le persone che li utilizzano e ne fruiscono ogni giorno (più di 3.350), non lo è il patrimonio di realtà che derivano dalla ricerca e dalla progettazione (nidi in 11 comuni che ne erano privi, i nuovi modelli di servizio socio educativo, i dopo di noi, i percorsi per la vita indipendente, le ludoteche Bucaneve, il lavoro sulla green care, l'esperienza della Casa di Michele), non lo è il patrimonio della cooperativa, cioè dei soci (14 milioni), non lo sono le strutture che esistono nel territorio per i nostri investimenti (12), non lo sono le risorse investite per migliorare i servizi all'utenza (con Calcit, negli Scudo, con la USL TSE, nelle RSA, con le conferenze dei Sindaci, nei ddn e nella vita indipendente), non lo sono, non lo sono affatto, la passione, l'intelligenza, la dedizione che, ogni giorno, centinaia di soci e lavoratori, mettono nel cercare di migliorare loro stessi ed i servizi.

Alla fine (ma la fine non esiste, che "il meraviglioso spettacolo continua"), l'esame dei fatti rimanda alla certezza che la cooperativa è sostanza e che, da essa, giorno per giorno, scaturisce ben più che "un verso".

Poi, non c'è dubbio, c'è fatica, stanchezza, a volte persino disincanto ma possiamo e dobbiamo migliorare, possiamo e dobbiamo porci il problema di crescere ulteriormente e, in questo, nel mettere in conto la fatica, il peso dei dubbi ed il bisogno di sentirsi parte di qualcosa infinitamente più grande di noi e dei nostri piccolissimi io, sarà utile rammentare sempre e tenere nel cuore Camus ed il suo Sisifo:

*Anche la lotta verso la cima basta a riempire il cuore di un uomo.
Bisogna immaginare Sisifo felice*

Nel percorso, abbiamo avuto modo di considerare quanto vera sia questa frase e quanto ci sia, davvero, motivo di essere orgogliosi del cammino fatto lungo trent'anni, con le persone.

line

koinè

line

Koiné

koinè

Koiné



facciamo
*c*munica-
zione*
So-
ciale

servizi

web marketing siti web grafica
produzione video ufficio stampa
podcast progetti editoriali

inedita

Sei pronto al cambiamento?

via einstein ^{sedici}/a
arezzo
52100 (IT)
0575.956766
info@agenziainedita.it
www.agenziainedita.it

koinè

